

Avviate le operazioni di bonifica che si concluderanno la prossima settimana

Tonnellate di rifiuti, canili e auto rubate Nell'inferno dell'ex Polveriera c'è di tutto

Nel cuore della città una "ferita" inaccettabile: adesso c'è da avviare l'abbattimento delle baracche con la sistemazione delle famiglie rimaste

Alfonso Naso

Sono più complesse del previsto le operazioni di completamento della bonifica dell'area dell'ex Polveriera. Da alcuni giorni, dopo lo sblocco dell'iter in Prefettura, sono partite le attività interforze. Difficoltà ad entrare in alcune zone, tonnellate di spazzatura di ogni tipo, carcasse di auto rubate e giacenti da parecchio tempo e anche canili abusivi. Dopo alcune difficoltà il gruppo interforze è riuscito ad accedere all'area indicata come viabilità alternativa che era chiusa da cancelli metallici.

Carcasse d'auto

Sono state anche organizzate e pianificate le modalità di smaltimento delle carcasse delle auto presenti in quanto si tratta di rifiuti speciali che devono seguire un percorso particolare. Durante questa tipologia di attività sarà presente l'esercito in quanto l'intervento riguarda lo smaltimento delle carcasse di auto rubate ed insistenti su proprietà demaniale mi-

litare. Dovrebbe essere presente altresì l'Avr e l'impresa Ecopiana, incaricata dal Comune per lo smaltimento anche dell'amianto, che ha quasi ultimato la bonifica sulla era comunale (area antistante l'ex selleria). Resta da chiarire le modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti (circa 4 tonnellate) che l'impresa conferirà presso l'impianto di Aambatello. Forse già domani si potranno ritirare le carcasse delle auto. Nel caso in cui, invece, ci dovrebbero essere degli intoppi, si andranno a rimuovere preliminarmente gli inerti presenti e la rimozione delle macchine sarà effettuata martedì. Gli altri rifiuti ingombranti presenti sull'area, che dovrà ritirare l'Avr, considerate le difficoltà contingenti, saranno rimossi su indica-

Impegnati l'Esercito, l'Asp, i Vigili urbani e il Comune che vuole riqualificare la zona ostaggio del degrado

Tutto pianificato in Prefettura

● Tutte le attività erano state pianificate in prefettura nel corso di una riunione alla quale erano intervenuti i rappresentanti dell'Esercito Italiano, del Comune. Nel corso della riunione era emerso che è stato ottenuto il nulla osta sanitario dell'Asp per la rimozione dei rifiuti tipizzati e da lunedì si procederà con le operazioni di bonifica. In base al cronoprogramma si è stabilito che saranno monitorate tutte le fasi dell'operazione che riguarda la demolizione delle opere abusive, il trasferimento degli animali presenti e il trasferimento delle famiglie occupanti i manufatti abusivi con sistemazione in altri alloggi già individuati, consentendo così la definitiva bonifica dell'area del Demanio Militare e Comunale.

zione dell'ufficio ambiente del Comune

Gli attori coinvolti in questa attività di bonifica stanno anche pensando a misure in grado di evitare il ripresentarsi del degrado con contestuale chiusura e interdizione delle aree dopo lo sgombero degli animali (cani e polli presenti all'interno dei precari ricoveri posti in fondamentale alla stradella demaniale). Tutto questo al fine di evitare nuovi sversamenti.

Animali da sgomberare

Il comando di Polizia Municipale ha effettuato il sopralluogo nel sito dell'ex Polveriera ed ha accertato i nominativi dei proprietari dei cani ricoverati in precarie condizioni. Gli atti di diffida per il trasferimento dei cani sono stati notificati a tutti i soggetti identificati. Nel termine di sette giorni verrà emessa un'ordinanza in caso di inadempimento e sarà eseguita dalle autorità pubbliche anche se allo stato non c'è un'indicazione chiara su dove dovranno essere portati i circa 20 cani presenti e su

questo aspetto sta lavorando l'Ufficio ambiente di Palazzo San Giorgio.

Le demolizioni

La fase più delicata di tutto questo percorso di bonifica dell'area dell'ex Polveriera sarà quella edilizia. Saranno abbattute le ultime baracche rimaste dopo la prima operazione dello scorso anno che di fatto è rimasta monca con nuclei familiari che sono rimasti nella stessa zona oggetto della nuova attività di questi gironi. L'ufficio vigilanza edilizia del Comune ha emesso tutti gli atti per la demolizione degli edifici fatiscenti e in parte anche abusivi. Sarà un'operazione complicata anche perché ci sono sempre da delocalizzare i nuclei familiari.

Forse sarà questa la decisiva fase per cancellare questa "ferita" nel pieno della città che non fa certo bene al buon nome della comunità. Si tratta di un'operazione importante non solo per ridare decoro ma anche per risolvere un'emergenza ambientale e sociale.